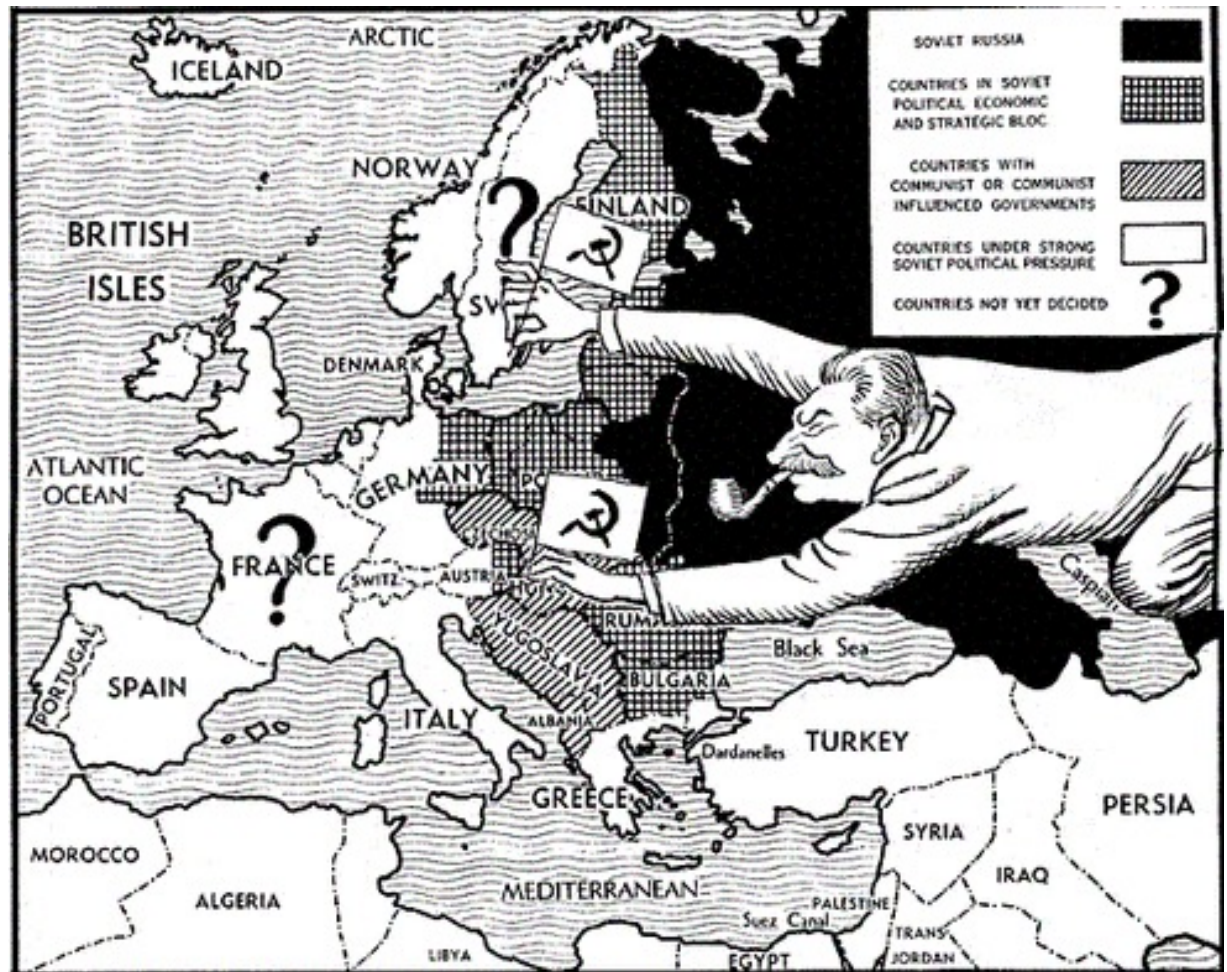


Costruire la
Comunità
Atlantica: i primi
anni della Guerra
fredda in Europa





Temi

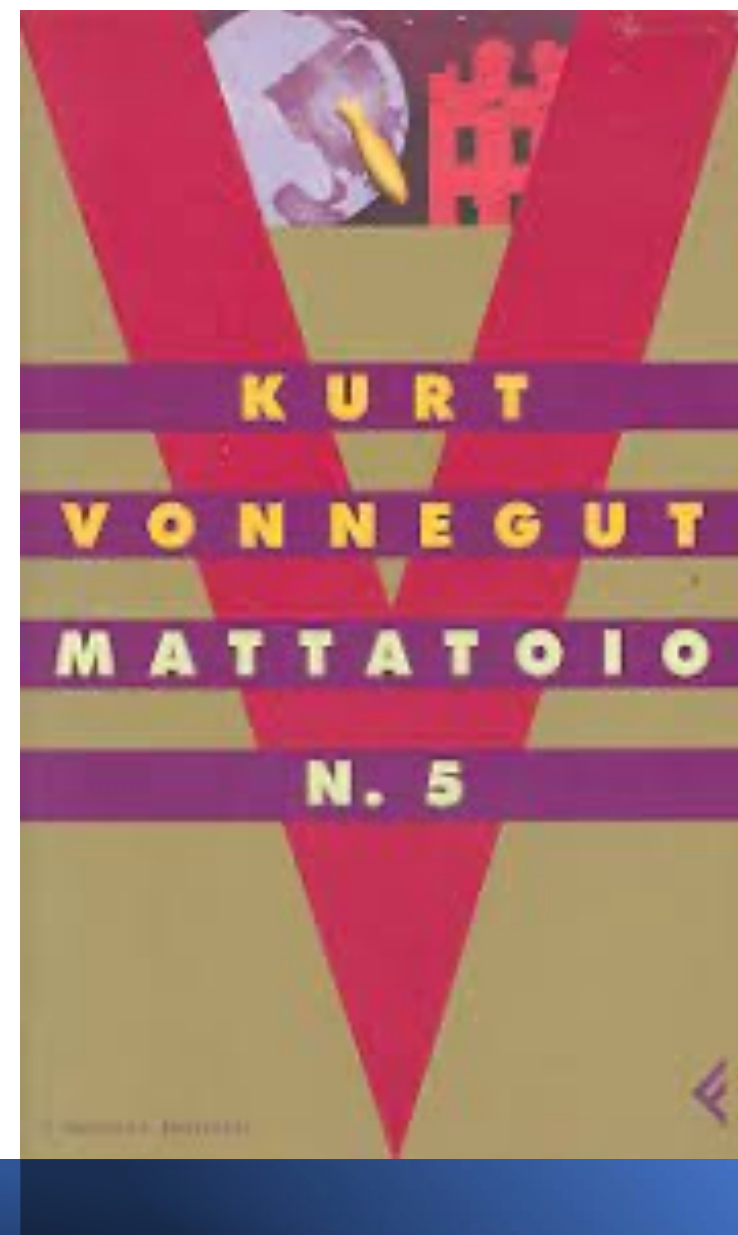
L'Europa, il
“nuovo continente
oscuro”

“La buona e giusta
guerra”: la II GM
dalla prospettiva
americana

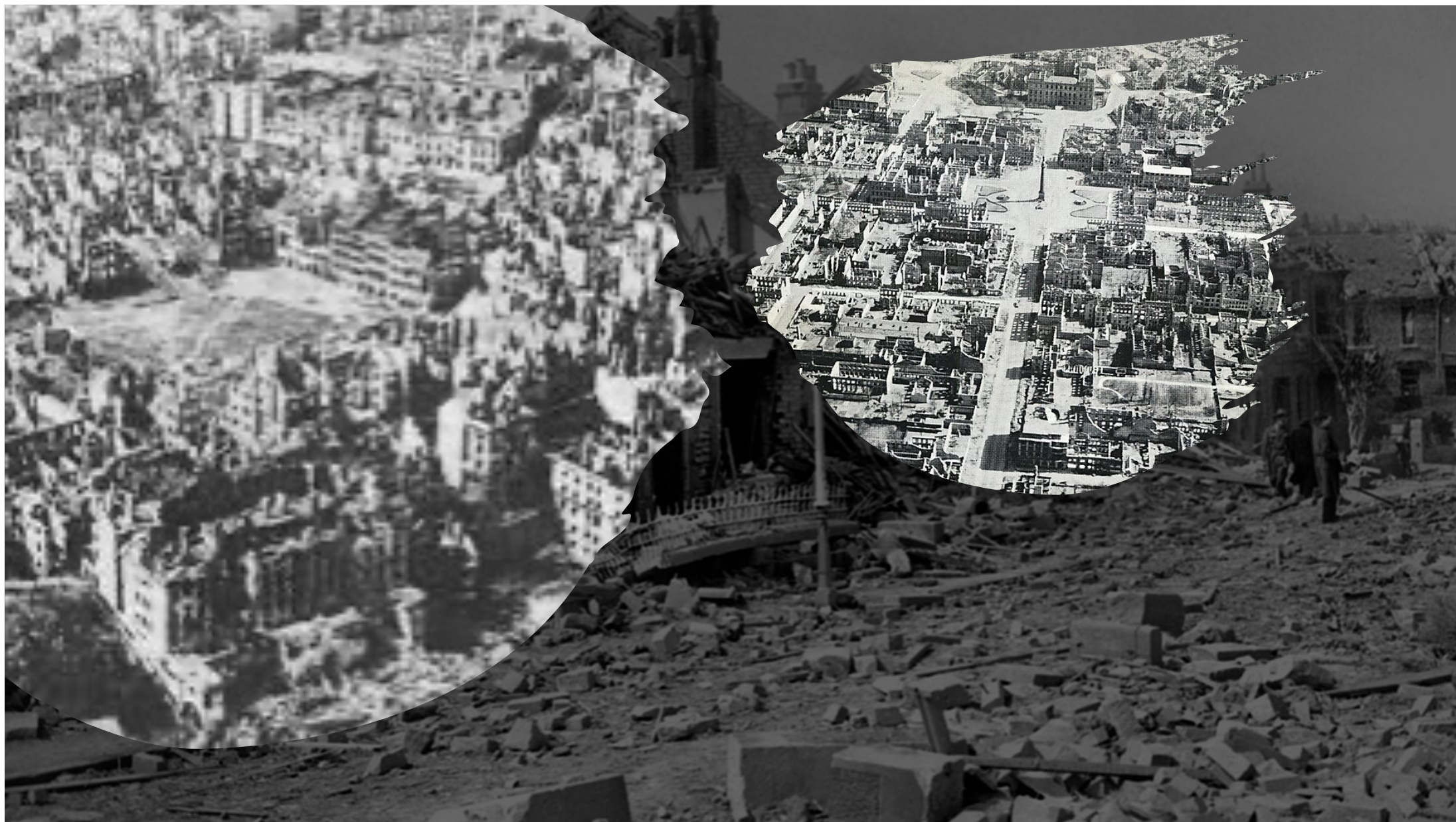
Sfide, dilemmi e
soluzioni

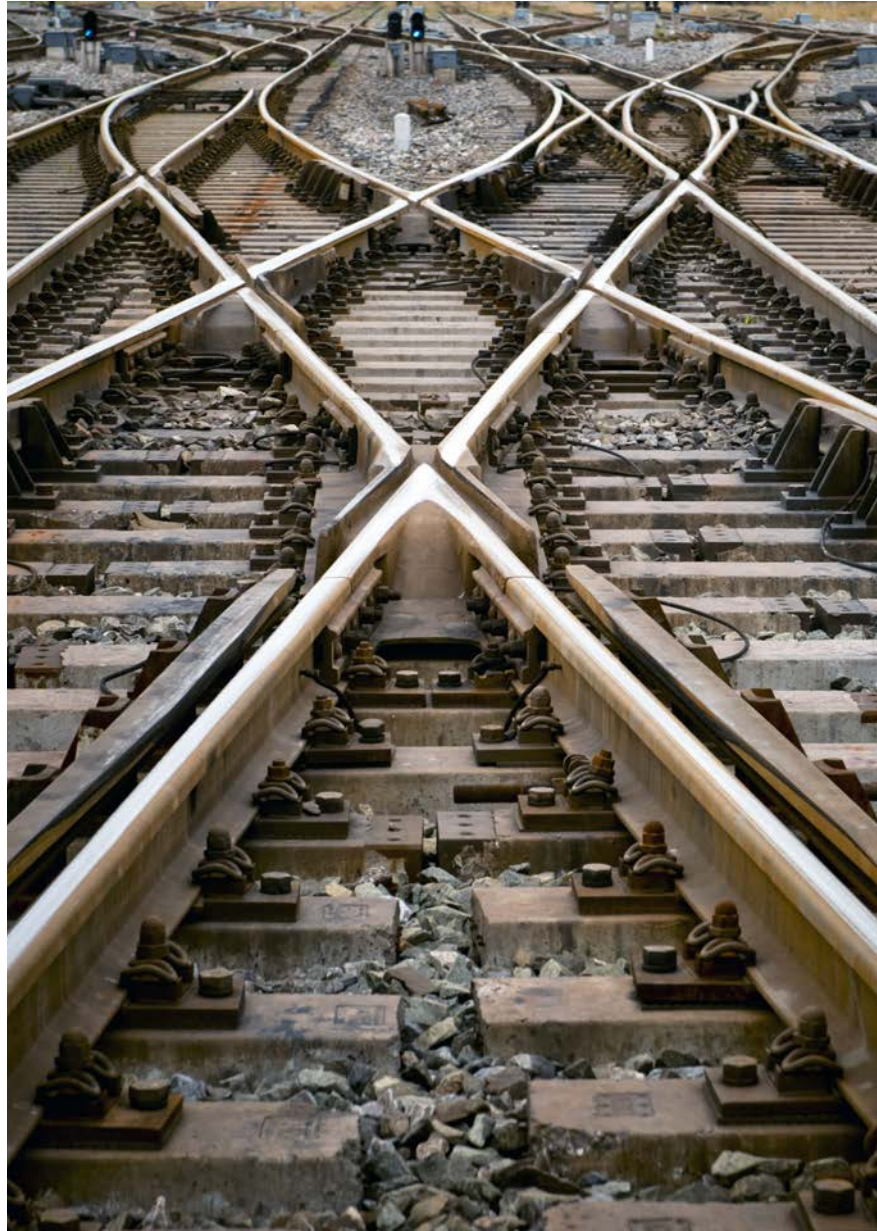
1. L'Europa, il “nuovo continente oscuro”

«(...) era tutta una sola, grande fiammata. Quell'unica fiammata stava divorando ogni sostanza organica, ogni cosa capace di bruciare (...) Dresda ormai era come la luna, nient'altro che minerali. I sassi scottavano; nei dintorni erano tutti morti»





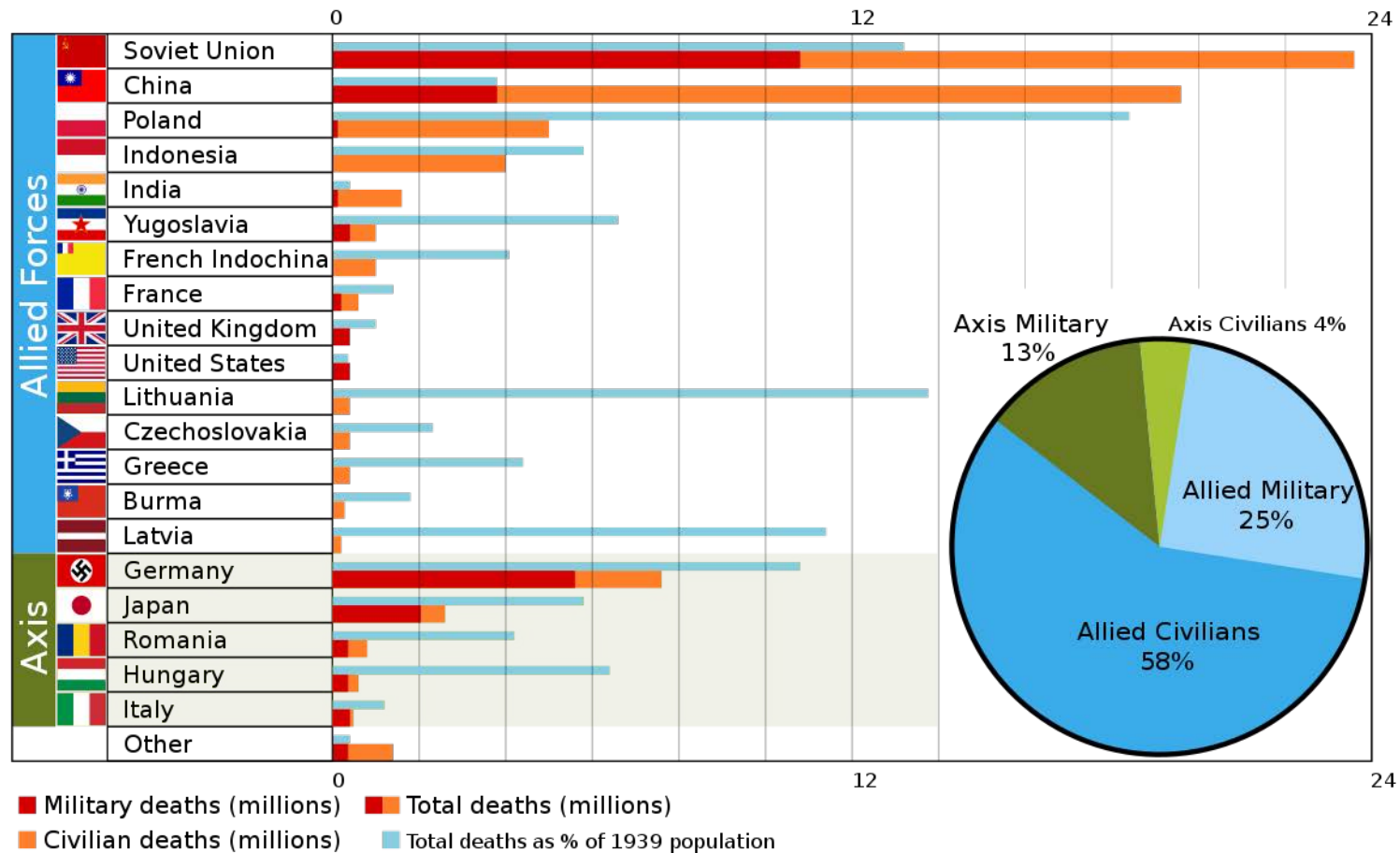


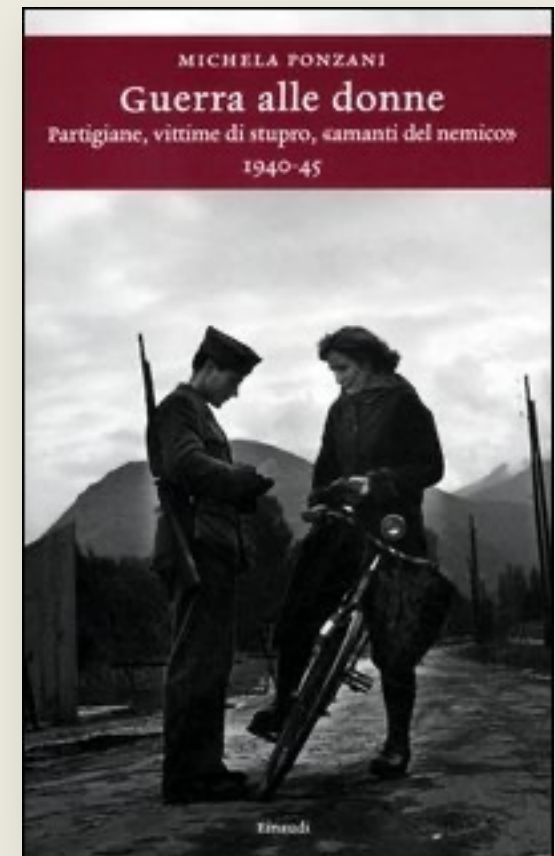
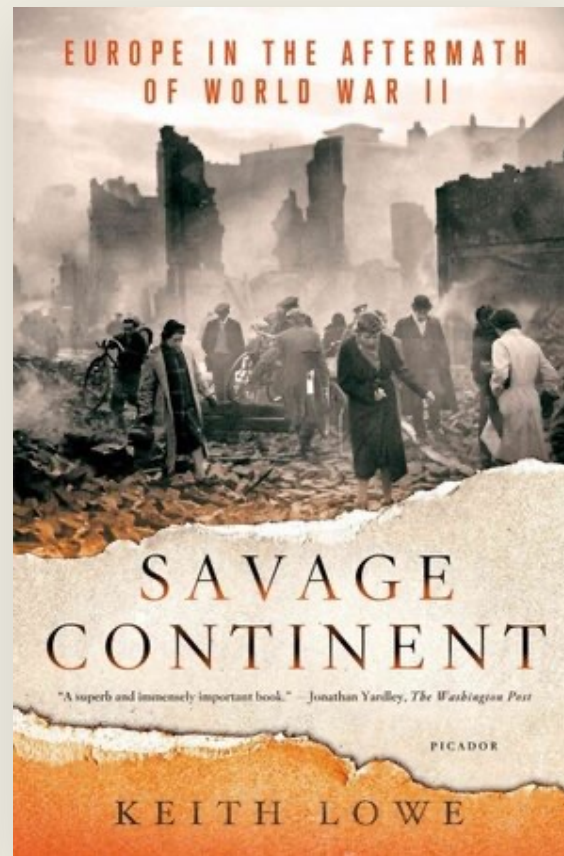


Qualche dato

- in Italia vennero danneggiati oltre 7000 km di binari, il 25% dell'intero sistema ferroviario del paese, e un terzo della sua rete stradale;
- L'Olanda perse il 60% delle sue ferrovie, strade e vie nautiche;
- Nel maggio del 1945, non c'era un solo ponte lungo tutto il Reno e insormontabili colli di bottiglia nei trasporti isolarono per lungo tempo i principali centri industriali tedeschi

World War II Deaths





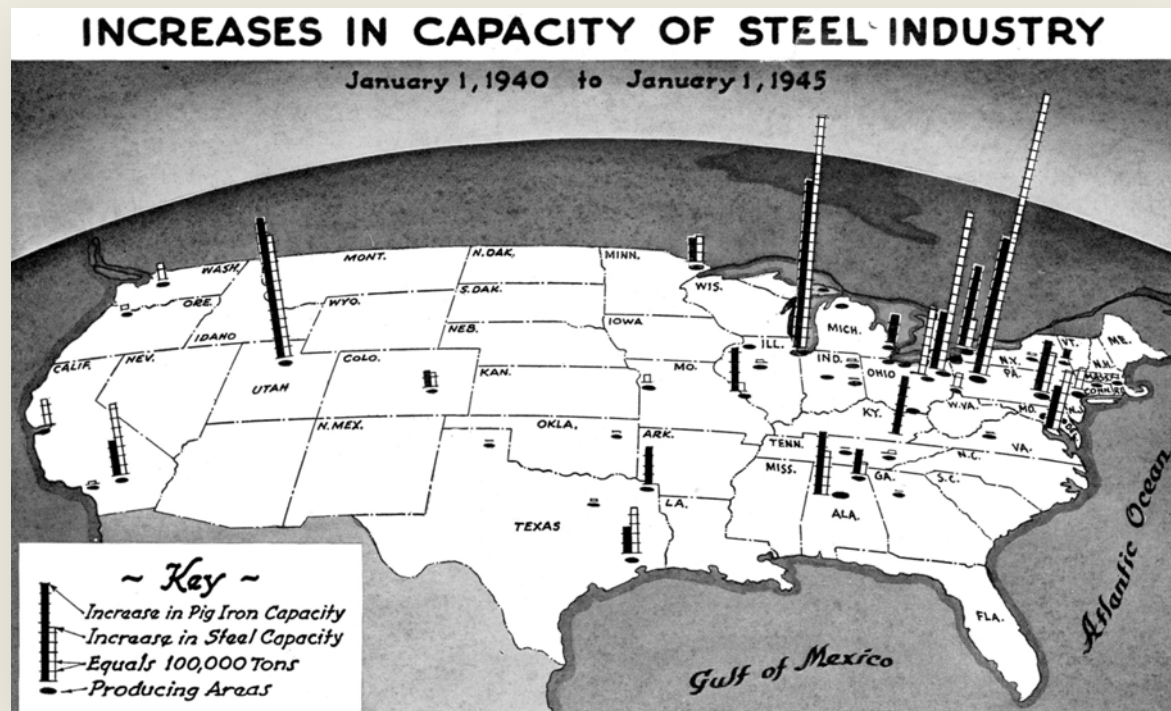


2. “La buona e giusta guerra”

Quale fu l’impatto della II GM sugli Stati Uniti?

Impatto sullo spazio e l'ambiente

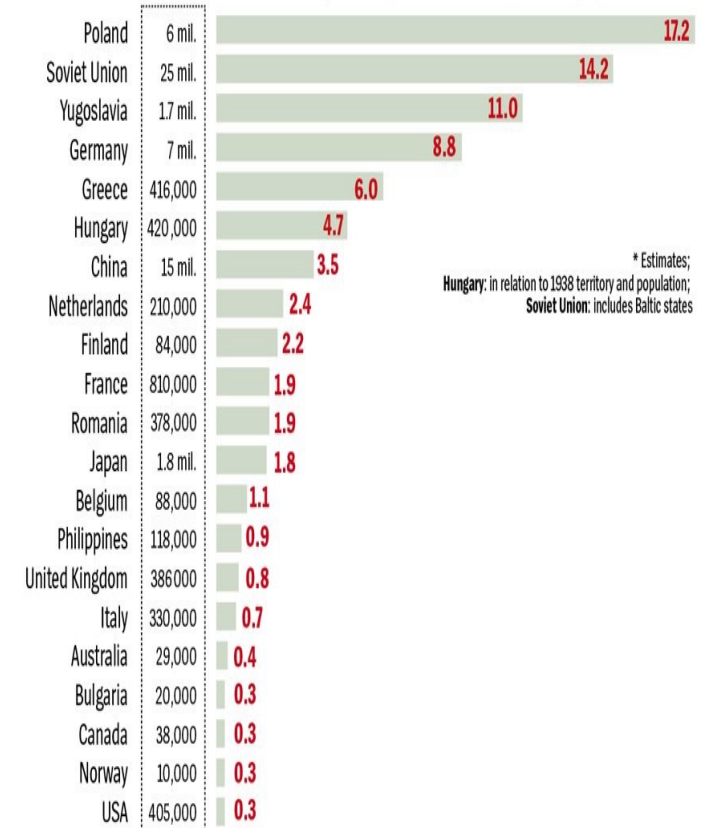
- Trasformazioni geografiche
- “Fornace della guerra”: costruzione dell'atomica; uso di fibre sintetiche; inquinanti nocivi





World War II Casualties

Death toll as a percentage of each country's 1939 population*



Potenza americana 1945

- PIL: + 70% durante gli anni del conflitto in una condizione di quasi pieno impiego (nel 1945, il 98,1% della forza lavoro era occupata)
- 70% delle riserve auree e 50% della capacità manifatturiera mondiali.
- indiscussa e insuperabile potenza militare, basata anche sul monopolio dell'arma atomica.
- potenza fattasi sempre più globale, con lo stazionamento di basi navali oltreoceano che allargarono il perimetro dell'impero americano





Fattori di rischio “dalla Corea a Timbuktoo”

definizione del
concetto stesso
di sicurezza

delimitazione
del perimetro
da difendere

scelta dei
mezzi da
utilizzare

Grand design americano del dopoguerra

Interdipendenza tra pace e prosperità

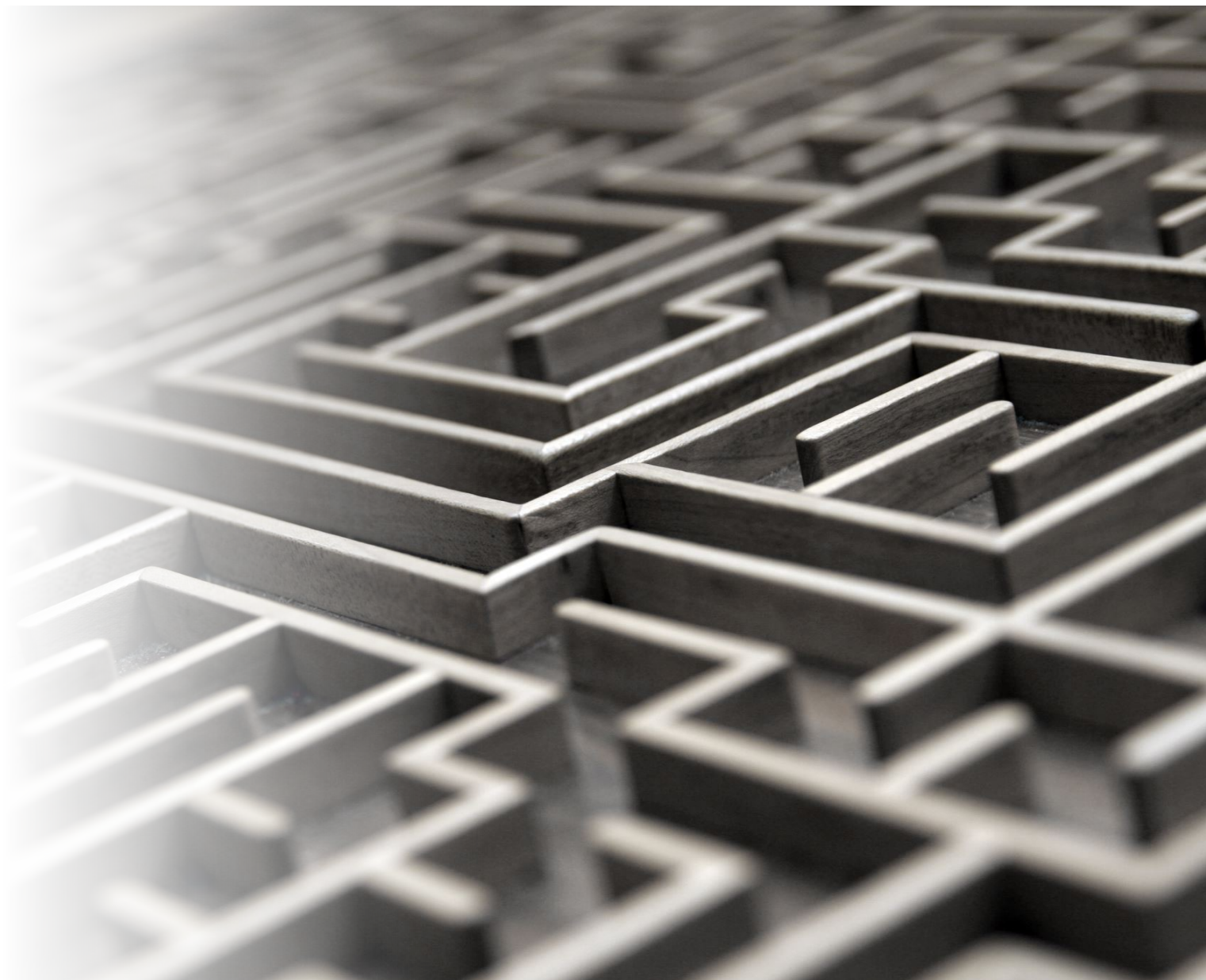


Ordine liberale e capitalistico



Indispensabilità della potenza americana

3. Sfide, dilemmi e soluzioni



L'Europa per gli Americani

- Debolezza economica
- Instabilità sociale e politica

Office of the Commander-in Chief

APO 757
August 1947

SUBJECT: Occupation Forces in Europe Series

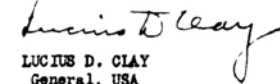
TO : All concerned

1. The War Department has directed that the history of the military occupation of Germany and Austria in World War II be recorded and interpreted as the events transpire. The agency which is responsible for preparing this history is the Office of the Chief Historian, European Command.

2. The Occupation Forces in Europe Series, publication of which was begun in 1947, consists of a series of studies, monographs, and narratives of the history of the occupation. From time to time, the Occupation Forces in Europe Series will include a summary volume giving a narrative history of the occupation. All the studies or volumes published in the Series for the year 1945-46 or a subsequent year make up the official history of the occupation for that year.

3. Each publication in the Occupation Forces in Europe Series is based upon a thorough study of the correspondence, directives, and other documents relating to the subject. It serves also as a digest and summary of the pertinent passages of the reports of operations which are made periodically to the Office of the Chief Historian by all staff divisions and major units of the European Command. Each publication in the Series, before being issued, is reviewed by the staff divisions or subordinate command whose responsibilities indicate a primary interest in the subject matter.

4. All persons to whose attention these publications come are invited to forward to the Office of the Chief Historian, European Command, APO 757, their comments and criticisms, in order to make available all facts from which a definitive history may be prepared in the War Department.


LUCIUS D. CLAY
General, USA
Commander-in-Chief

Strumenti di stabilizzazione e sostegno alla ripresa

- Prestiti per la ricostruzione
- politica creditizia non punitiva;
- sostegno alla produzione e trasferimento di carbone per alimentare la ripresa industriale
- politiche che garantissero stabilità monetaria e più libera circolazione commerciale

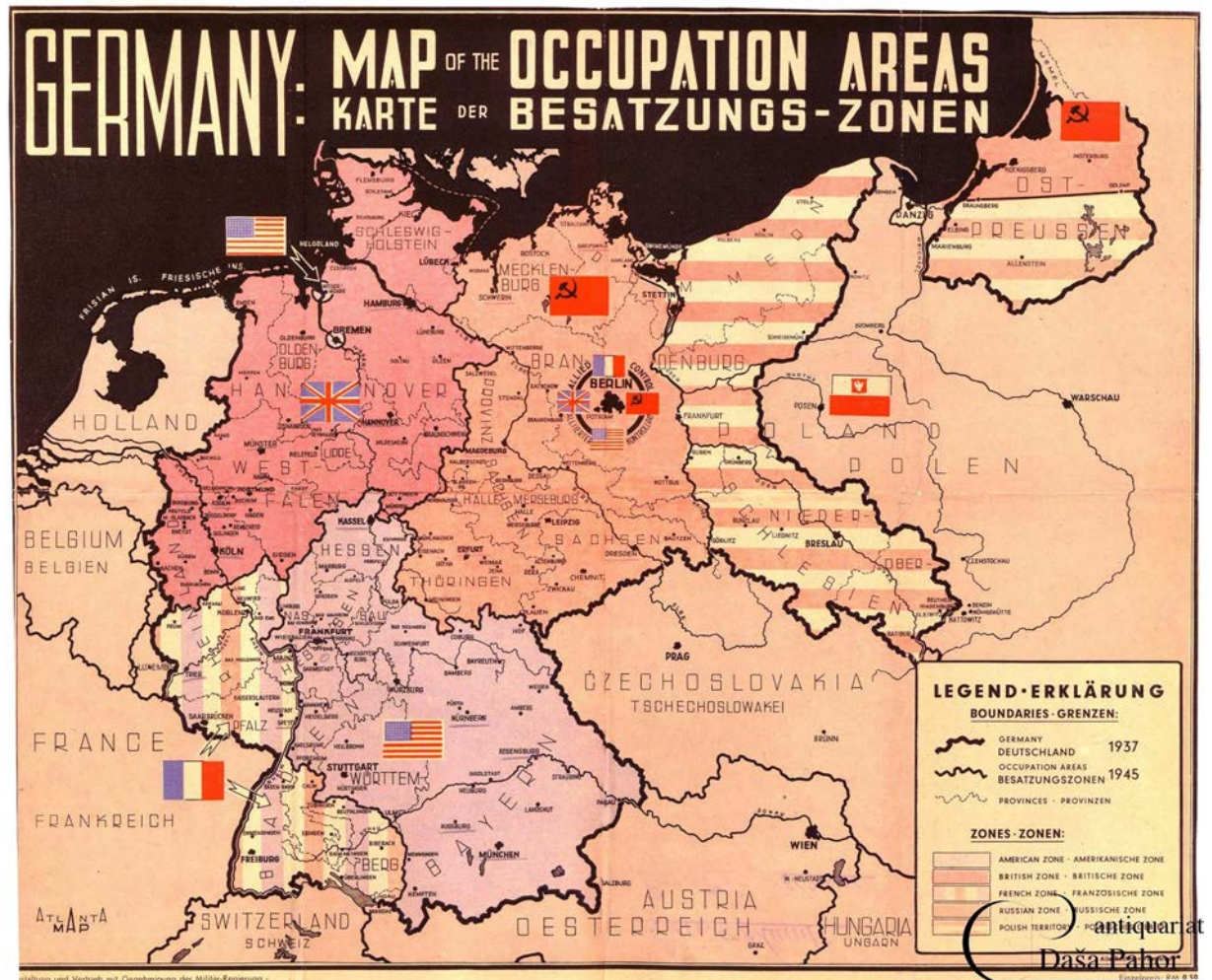




Problemi persistenti (1947)

- Crollo produzione industriale e agricola dopo il catastrofico inverno del 1947;
 - *dollar gap*: impossibile l'acquisto di materie prime e di macchinari indispensabili alla ripresa economica
 - Instabilità politica e sociale
 - Critiche interne agli USA sulla natura frammentata dei programmi di aiuto
 - Ricerca di soluzioni bilaterali che minavano progetto multilateralista fondato su interdipendenza
-

La questione tedesca



Quattro pilastri della Comunità Atlantica

- **Politico:** contenimento anticomunista
- **Economico:** capitalismo imbrigliato (Bretton Woods)
- **Securitario:** NATO
- **Ideologico/discorsivo:** atlantismo

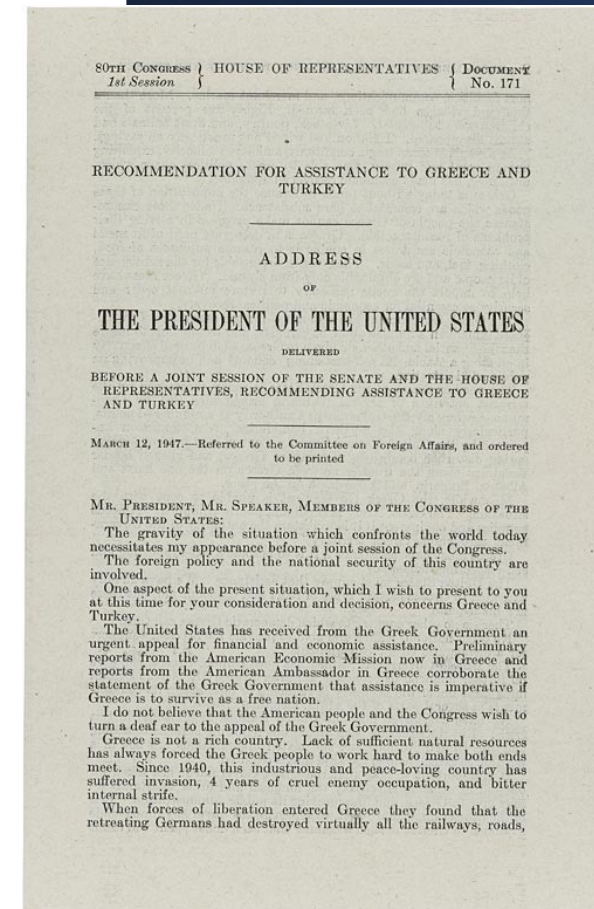


Dottrina del
contenimento:
prima applicazione



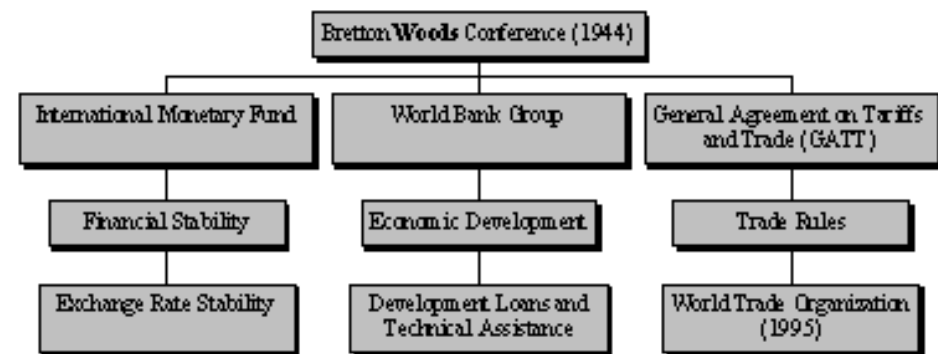
1. Pilastro politico: Dottrina Truman

- divisione del mondo in popoli liberi e popoli sottomessi alle forze del totalitarismo
- timore di un «effetto domino»
- nesso tra miseria, radicalismo politico e risposte anti-democratiche



2. Pilastro economico: Sistema di Bretton Woods

Bretton Woods Conference



European Recovery Program (ERP)

- 1948–1951: gli USA investirono 12,3 miliardi di dollari nella ricostruzione europea
- concessione di prestiti, finanziamenti diretti e l'invio di beni a titolo gratuito.
- Le risorse finanziarie prodotte dalla vendita di questi ultimi generavano speciali fondi di contropartita cui i singoli paesi potevano attingere per i propri investimenti. Per ricostruire e potenziare le proprie reti infrastrutturali ovvero per incrementare le riserve monetarie e risanare le finanze pubbliche.
- Creazione di: Organizzazione per la cooperazione economica europea (Oece) e *European Cooperation Administration* (Eca)

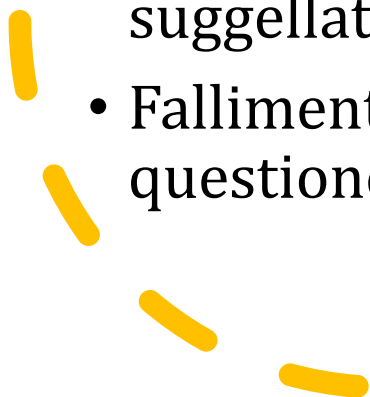






Perché?

- limitata efficacia delle incongrue, per quanto cospicue, politiche di aiuto messe in atto fino a quel momento;
- peggioramento della crisi nell'inverno del 1947;
- maturazione – negli USA – di consenso e forza politica per intervenire, che la Dottrina Truman aveva in qualche modo suggellato.
- Fallimento della Conferenza di Mosca e l'incapacità di risolvere la questione tedesca



Blocco di Berlino

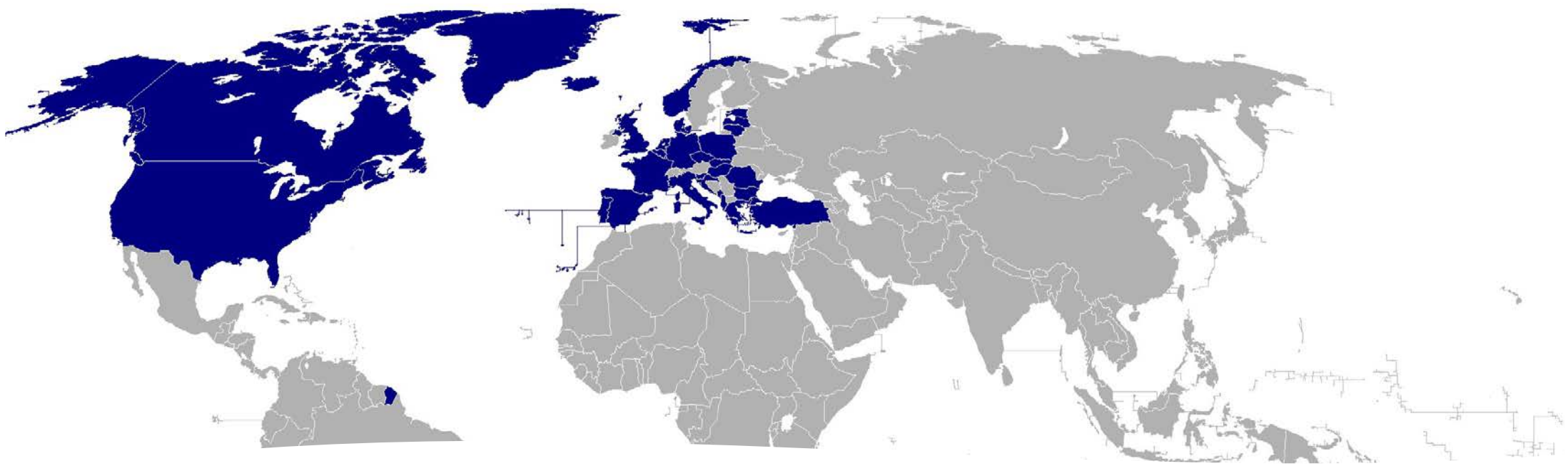
(24/6/1948–
12/5/1949)





3. Pilastro securitario: NATO





Patto Atlantico

4/4/1949

- cooperazione politica ed economica tra i suoi membri (art. 2)
- cooperazione multilaterale in materia di sicurezza (art. 4)
- **il Trattato stipulava che un attacco armato contro uno dei Paesi firmatari impegnasse tutti gli altri alla difesa comune (art. 5)**

“Doppio contentimento”

- bilanciare la forza militare sovietica
- controllare la Germania occidentale

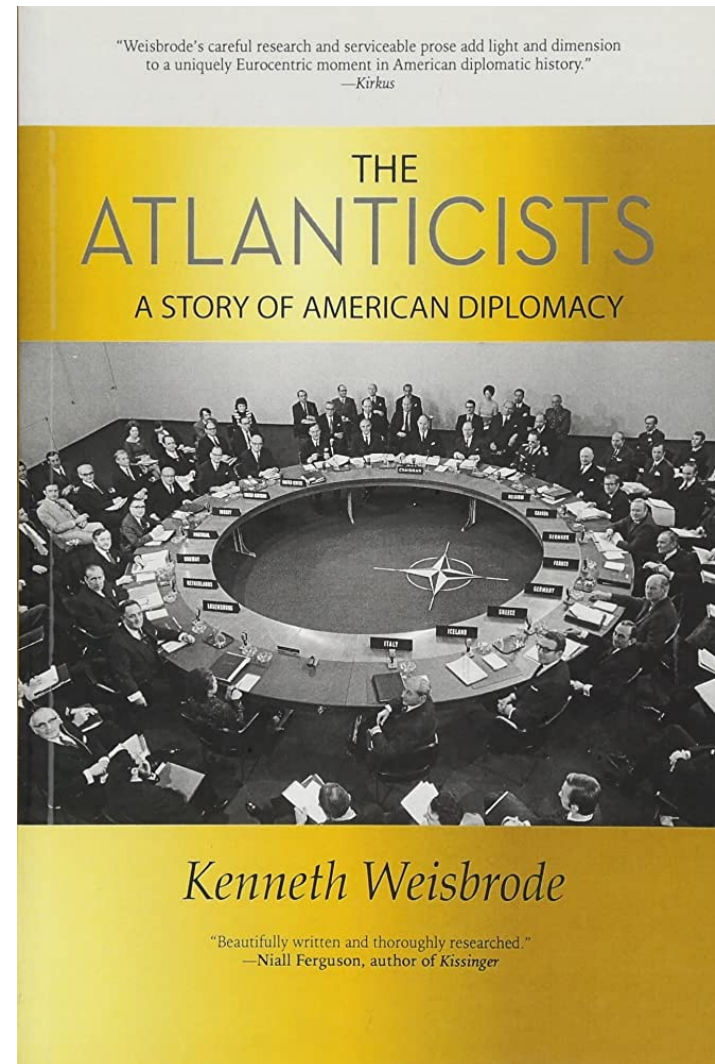
«Nato exists for three reasons: to keep the Russians out, the Americans in and the Germans down»



4. Pilastro
ideologico/discorsivo:
Atlantismo



Chi erano gli
“atlantisti”?

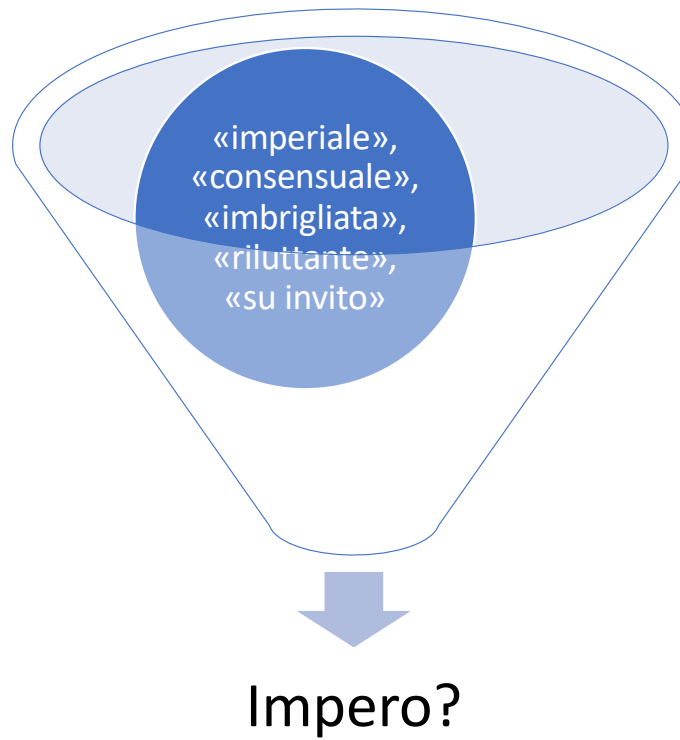




**Al servizio di
quale fine ultimo
venne elaborata,
sostenuta e
finanziata questa
narrazione
atlantista?**

- mitigare l'asimmetria di potenza tra Stati Uniti ed Europa occidentale
- depotenziare le tensioni e conciliare le differenze tra membri eterogenei di un'alleanza composita e cangiante
- ancorare le forze europee al progetto americano di riorganizzazione dell'ordine mondiale

Egemonia americana





Quale impero?

- “Mantra della produttività”, C. Maier
- “Un impero con le sembianze di un emporio”, V. De Grazia



Esempio: ERP

“lubrificante del sistema”

“master narrative”



